

Bella, colorata e sana: la primaria ha cambiato volto

Pubblicato: Giovedì 16 Ottobre 2014



Una pennellata e la scuola è più bella. Anche **la primaria Manzoni di Sumirago** ha riaperto le sue porte all'inizio dell'anno scolastico con un nuovo look. Grazie all'**impegno di una decina di genitori, sostenuti dai propri bambini**, e al coinvolgimento dell'amministrazione che ha fornito i materiali e studiato le tonalità più appropriate, aule e corridoi sono tornati a "risplendere".

Determinante è stata la scelta di utilizzare pitture a base di silicato liquido di potassio, una pittura ecologica di alta qualità con caratteristiche fotocatalitiche particolarmente indicata per ambienti molto frequentati come edifici pubblici e scuole. **Questi materiali hanno la caratteristica di ridurre le sostanze inquinanti presenti negli ambienti** (trasformano gas dannosi e odori in sostanze inerti come anidride carbonica e acqua) inoltre sono altamente idonei per i bambini con problemi di allergia a determinate sostanze presenti nelle comuni idropitture migliorando di fatto la qualità degli ambienti scolastici ed il risultato è stato ottimo.



L'idea di tinteggiare la scuola è nata qualche mese fa, un primo intervento significativo era stato fatto con l'imbiancatura e l'acquisto del nuovo arredamento della biblioteca scolastica, da lì la nascita del progetto "I colori a scuola", che aveva lo scopo di rendere i locali maggiormente idonei all'attività scolastica, grazie alla tinteggiatura e alla sanificazione degli spazi così da far vivere gli alunni in un ambiente più pulito e salubre. Fino ad oggi si è riusciti a completare quattro aule, oltre alla biblioteca.

In prima fila, in quest'opera di riqualificazione, ci sono stati **i genitori che fanno parte del comitato, oltre a un nonno e a un papà imbianchini, Michele e Fulvio** che hanno collaborato in modo del tutto volontario e hanno messo a disposizione la loro perizia ed il loro tempo insieme al gruppo. Il Comune aveva provveduto nel corteo dell'estate a sistemare definitivamente il tetto e il problema delle infiltrazioni nella mensa, sgomberando il campo agli altri lavori.

«I genitori impegnati a prendersi cura di un bene pubblico – **spiegano in una nota i partecipanti** – sono cittadini attivi che danno il proprio contributo alla collettività, che mostrano il proprio esempio ai figli e agli altri studenti: è un messaggio di responsabilità e di educazione al valore dei propri gesti, serve a far capire che la qualità degli ambienti in cui viviamo dipende prima di tutto da ognuno di noi e che nei momenti di difficoltà ogni persona che si rimbecca le maniche arricchisce l'intera comunità. Serve infine a fare gruppo tra i genitori e a far conoscere meglio la scuola: la coesione tra chi educa è sempre positiva».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it